

“Mujeres del Mundo, Rostros del Alma.”



“In passato il mondo è stato governato con la forza; l’uomo ha dominato la donna perché egli è più forte ed aggressivo nelle qualità del corpo e della mente; ma la bilancia comincia a spostarsi; la forza sta perdendo il suo dominio e la sveltezza mentale, l’intuizione e le qualità spirituali dell’amore e dell’abnegazione, che sono le forti doti della donna, vanno affermandosi.”

(dagli scritti baha’i)







IL TUO CANTO ULTIMO

**Donna , mistero profanato
Dimentica
secoli d'abbandono
dimentica
secoli di schiavitù
Dimentica
albe senza tramonti
ricorda
giorni fecondi, progenie futura
sensibilità barattata per una carezza
e il pianto dei tuoi figli
serba per loro il tuo canto ultimo
a te
l'acqua di una pozza di lacrime
dove si riflette l'antico semblante
e l'azzurro del cielo.**

**(Maria Organtini –
Presidente Cenacolo dei Poeti e Artisti di Monza e Brianza).**





**“Tu sei la porta di
bellezza, la porta
radiosa di grazia
all’entrata del tempo
primordiale.**

(Leopoldo Sedar Senghor).





“La bellezza che si nota di più in una donna è anche un riflesso dell’anima più che il frutto di fattezze naturali”

(Baldo Bruno)





**“La sua figura è
perfetta, unisce
Le due bellezze:
aspetto e bontà”**

(Al-Billanubi) (Poesia della Sicilia)







**“La virtù è ancor
più gradita se
splende in un bel
corpo”**

(Virgilio)





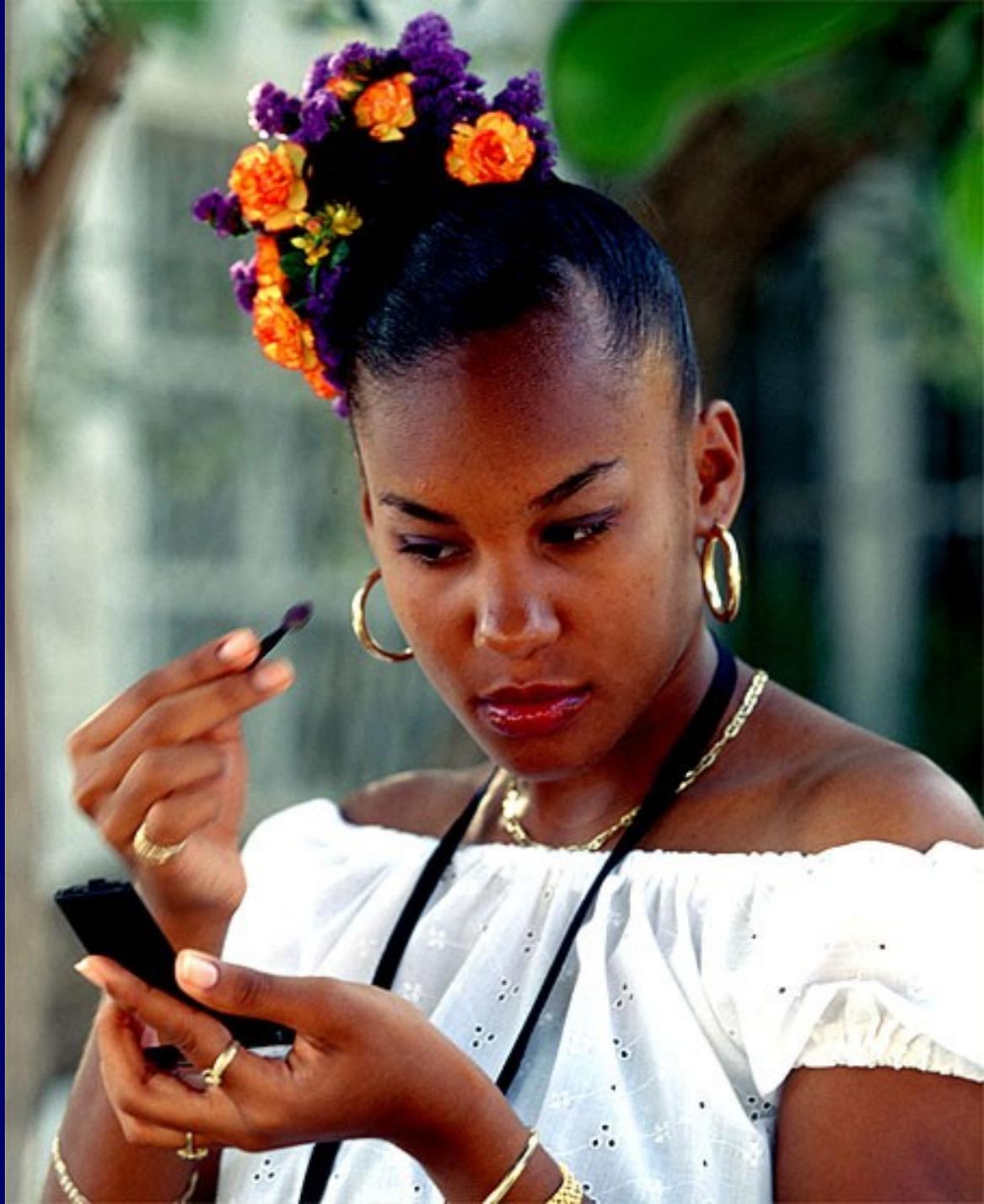




**“Signora canterò la
tua grazia la tua
bellezza”**

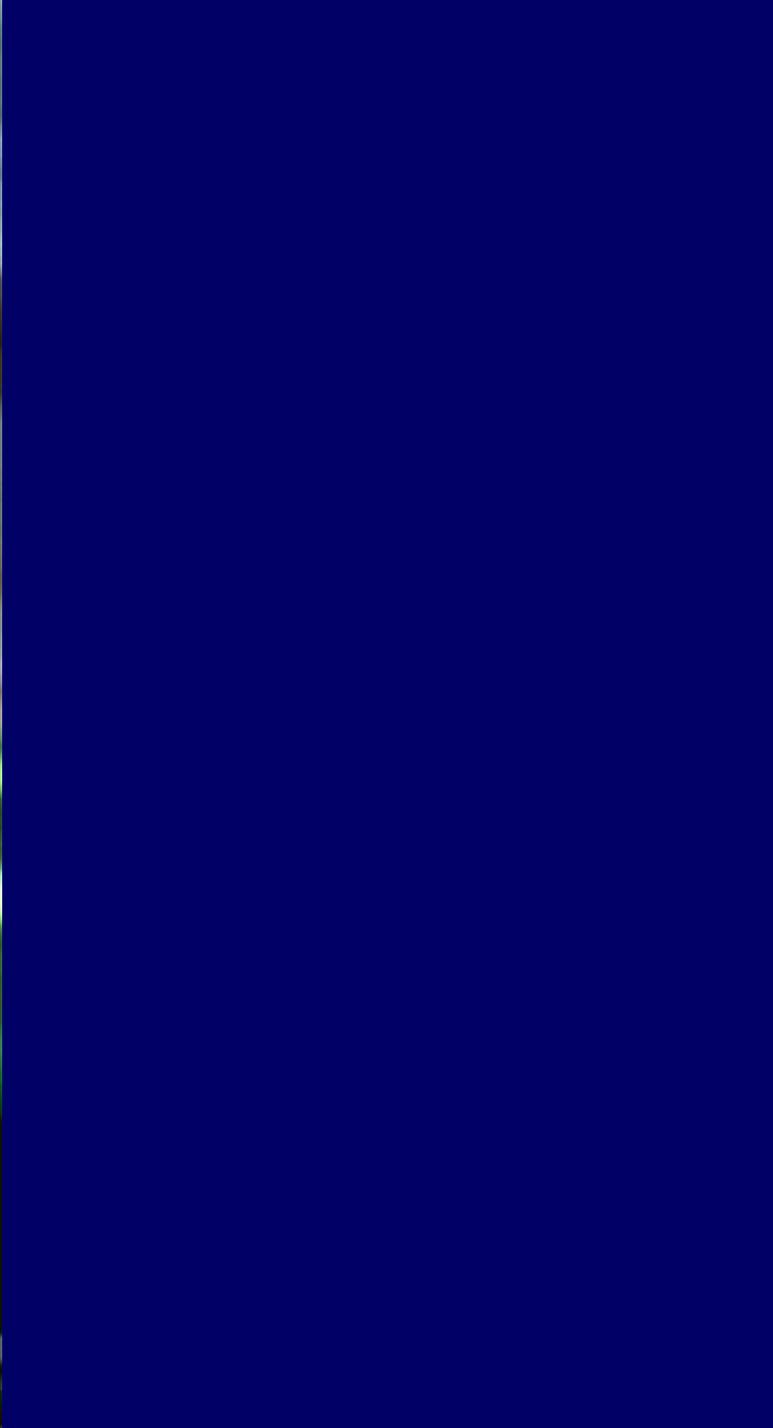
(Leopoldo Sedar Senghor)





**“Hai straziante
meravigliosa
bellezza del creato!**

(Totò)







“In ogni donna c’è una Dea, una Vestale al di là del ruolo che svolge normalmente e niente le impedisce di ricontattare la propria parte Divina e, manifestarla con umiltà e semplicità ed essere così una luce ed un punto di riferimento per sé e per chi lei ama.”

(Petrarca)





Cammino con la bellezza
davanti a me.

(Canto degli indiani Navajo)



**“Io ho parlato a voi
giovani donne che
avete li occhi di
bellezze ornati ”**

(Dante)







**“La bellezza
sorgerà come
l'alba da oriente”**

(Gibran)





**“Donne come me non sanno parlare;
ogni parola in gola è spina da ingoiare.**

**Donne come me non sanno che
lacrimare all’improvviso versare
come arteria ferita.**

**Donne come me ricevono colpi e non
osano renderli; di rabbia vibrano, si
sottomettono.**

**Leone in gabbia donne come me la
libertà van sognando.”**

(Maram al Misri – poetessa siriana)





**“Siete le brezze
della
primavera che
spirano sul
mondo”**

(Scritti baha'ì)









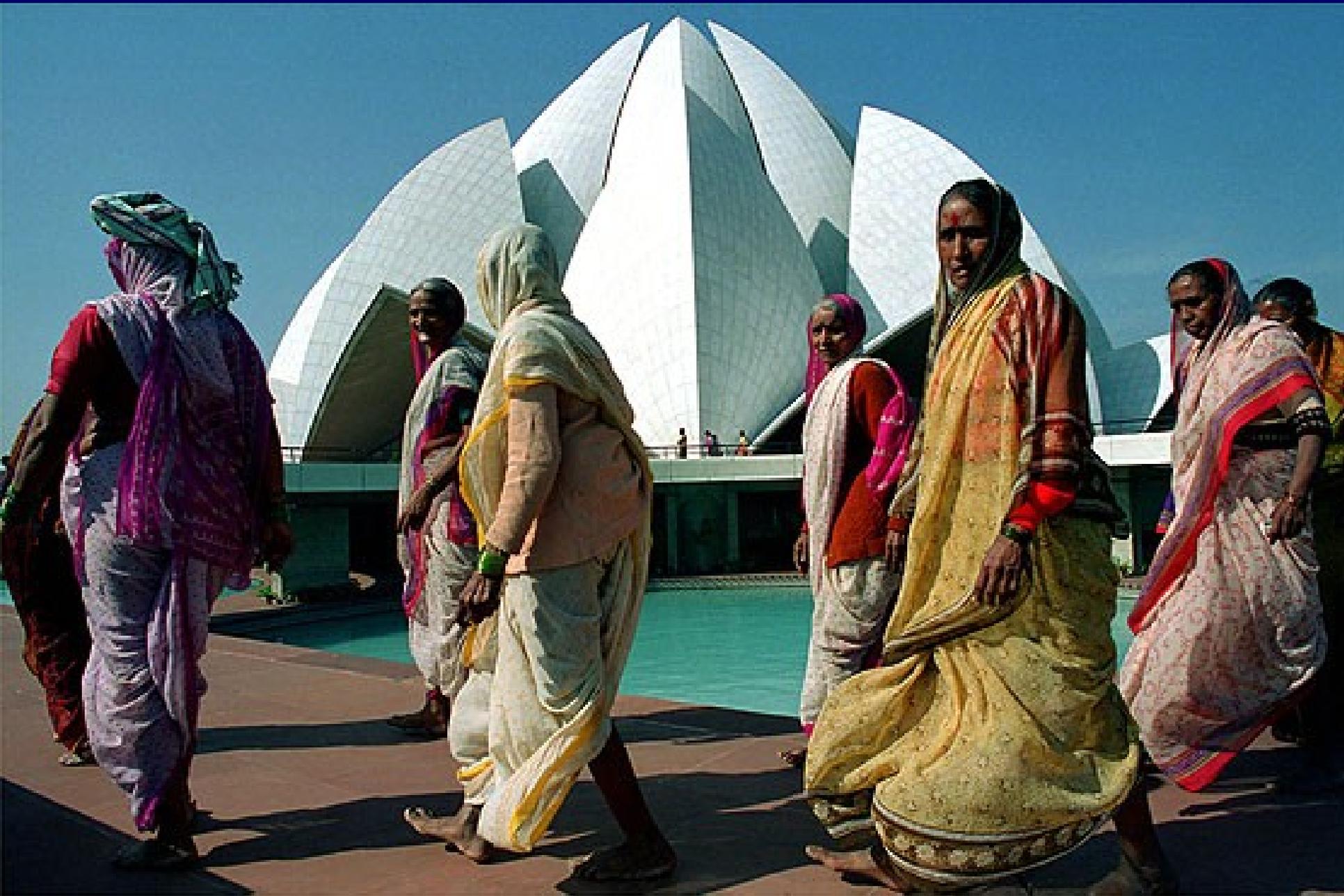
“Tu donna,

vestita di luce,

inviti il pensiero,

a carezze d’amore,

nel cammino della









**“La donna non ha bisogno di
brillanti alle mani: Infatti la
loro nudità è di una
bellezza straordinaria e
coprirle sarebbe addirittura
svalorizzarle”**

(Baldo Bruno)







“Vivendo ritirata dal mondo gioisco in pace il mio isolamento, stringo la fune della mia porta, tappo la mia finestra con bulbi felici. Il mio spirito si intona al tempo delle primavere. Col morir dell’anno ho l’autunno nel mio cuore. Così, imitando i cosmici mutamenti, la mia capanna diventa un universo”.

(Lin Yu-t’ang)







**“Nessuna donna al mondo ti
somiglia:
come la sabbia il vento ti scompiglia,
muti tagliente ma quanta fragranza
scioglierebbe la sabbia in una danza,
se tu poi l’impastassi di tua mano,
e la plasmassi con gesto sovrano!”**

**Abbas Ibn al-Ahnaf
(Poesia dell’epoca Abbaside)**





**“Il cerchio magico si apre:
sull’altare di preghiera
esorcizzo la mente.**

**Catturo un respiro di cielo
Al desiderio che si compie
e l’anima si inebria di “LUCÉ”**

(Clelia Brambilla)



**“Il sole risplende sulle
montagne del
Signore, la bellezza di
una donna virtuosa
adorna la sua casa”**

(Libri poetici e Sapienziali del Cristianesimo).





**“Donna,
sei tanto grande
e tanto vali”**

(Dante)







**“Donna tu sei per
rapire l’anima
del paradiso”**

(Tagore)



“...potete uccidermi quando volete, ma non potete fermare l’emancipazione delle donne.”

(Tahirih – poetessa iraniana martirizzata per la causa dell’emancipazione della donna – 1817-1852))





“Un maggior potere alle donne e la loro piena partecipazione, su base paritaria, in tutti i settori della società, inclusa la partecipazione nei processi decisionali e l’accesso al potere, sono fondamentali per conseguire eguaglianza, sviluppo e pace.”

Dichiarazione di Beijing – Bruxelles / 7 marzo 2006)



La bellezza salverà
il mondo.

(Dostoevskij)



“Nelle necessità della vita, la donna ha maggiore potere d'intuizione dell'uomo, perché è a lei che l'uomo deve la sua stessa vita”.

(dagli scritti Bahá'í)



**“Il tuo viso bellezza dei
mondi antichi”**

(Leopold Sedar Senghor)





“La bellezza è divisa in mille differenti modi; il soggetto più adatto a portarla è una donna; quando ha dello spirito essa la anima e la esalta in modo meraviglioso”

(Pascal)



“La bellezza è il simbolo del bene morale”

Immanuel Kant





**“Se, le donne, le loro mani volessero unire, per formare una catena che abbracciasse l’universo;
se, le donne, con le loro voci canticchiassero la stessa aria, per dissipare il languore, ed esaltare la libertà;
se, i cuori delle donne, battessero all’unisono, per rianimare il vecchio mondo, soffocato dal male;
se solo tutte le donne lo volessero davvero.**

Al vecchio mondo nascerebbe un nuovo cuore, pieno d’amore e di vita, che pulserebbe, senza fermarsi, di tanta felicità.”

(Ndeye Coumba Mbengue Diakhate in Les filles du soleil, Nea, Dakar 1980)



L'emancipazione delle donne e il conseguimento della piena parità fra i sessi, è uno dei requisiti più importanti della pace, ancorché meno riconosciuto. Negare un tale diritto di parità equivale a perpetrare un'ingiustizia nei riguardi di metà della popolazione mondiale e a incoraggiare negli uomini atteggiamenti e abitudini negative che si estendono dalla famiglia al lavoro alla vita politica, fino ai rapporti internazionali. La negazione di quel diritto non giustifica alcun motivo, né morale, né pratico, né biologico. Soltanto quando le donne saranno ben accette in una totale partecipazione in tutti i campi dell'operare umano, si creerà quel clima morale e psicologico in cui potrà emergere la pace internazionale.

(Casa Universale di Giustizia, La Promessa della Pace Mondiale)



Francisco González

Francisco González Pérez Fotografo C/ Ocaña, 11. 14001 Córdoba. Spain Tlf. 00 34 957483912
14-11-1960, Córdoba (Spagna)

Dal 1977 al 1981, studia fotografia presso l'istituto di Arti Applicate e Lavori Artistici "Mateo Inurria", di Córdoba

Nel 1988 ottiene a Madrid the Master's Degree "Kodak" in fotografia.

Dal 2000 è responsabile per la fotografia ed Editore Grafico del "Diario CÓRDOBA".

Dal 1984 al 2000 fotografo per "Diario CÓRDOBA"

Dal 1981 al 1984 fotografo di "La Voz de Córdoba" (quotidiano)

Dal 1983 al 1984 corrispondente di "El País" (quotidiano)

Dal 1984 al 1986 corrispondente del "Tiempo" (Giornale)

Ha pubblicato i suoi lavori nelle più importanti testate d'informazione della Spagna fra cui: "El mundo", "La Vanguardia", "ABC", "El Periódico de Cataluña", "La Voz de Asturias", "El Correo de Andalucía", "Andalucía Económica", "La Fotografía y Arte Fotográfico", etc.

Onorificenze e premi ricevuti

2005 - "European Newspaper Award" per la migliore pagina grafica.

2002 - "Meridiana Award", "Instituto Andaluz de la Mujer" (Istituto Andaluso della donna)

1998 - Nomina per il premio "Photography International Award 'Romeo Martínez'".

1995 - Premio "Journalism Andalusia Award"

1993 - Premio "Journalistic Award 'Ciudad de Córdoba'".

1985 - Premio "Journalistic Award 'Adalid'".

Libri fotografici

2001 - *Arquitecto de Unidad*. Centro Andaluz de la Fotografía (CAF)

2003 - *Mujeres del mundo, retratos del alma*. Instituto Andaluz de la Mujer (IAM) y Arca Editorial.

2005 - *El Camino del Sol*. Ministerio de Cultura de España.

Publicazioni per Case Editrici: “Andalucía 10”, Andalusian Governing Board; “Los Pueblos de Córdoba” Collection, Provincial Savings Bank of Córdoba; “Autonomía, memoria fotográfica”, Andalusian Regional Parliament; EFE-Flash, “Un año en la vida de España”, “Agencia EFE” (Spanish news agency), 1994; “Los Judíos en Córdoba”, (Spanish and English versions), by the professor Peláez del Rosal; 1998 Calendar, “Centro Andaluz de la Fotografía”, dedicated to 8 Andalusian photographers; 2001 Calendar, Badí Publishing Corporation, dedicated to his work “Arquitectos de Unidad”; 2002 Calendar, Badí Publishing Corporation, dedicated to the tenet of Unity in Diversity; “Los Patios”, book edited by Cajasur (Andalusian bank); Graphic editor of the book “1973-83 Crónica de un sueño, memoria de la transición democrática en Córdoba”, book edited by the Provincial Council of Córdoba; “Córdoba 2016”, book edited by the City Council of Córdoba and the Córdoba Press Association; he has partaken in the editing of the work “50 paseos en familia por Córdoba y Provincia” (PGE Publishers, Barcelona), both as photographer and as graphic editor; etc.

Conferenze e progetti audio-visivi in Andalusia, the Bask Country and Catalonia (regioni spagnole). “Arquitectos de Unidad” alla Tegucigalpa Architect Association, Honduras, and “Unidad en Diversidad” in El Darién jungle, Panama.

Nel 1992 copre il Congresso Mondiale Bahá’í a New York.

Nel 1994 si reca in Algeria per il rapporto “Una brecha in el olvido”, sui campi di rifugiati del Sahara-

Nel 1996 visita Roma per presentare il rapporto “Con Séneca en Roma”.

Fra il 1995 e il 1997 ha viaggiato in India, Panama, Uganda, Germany, Australia, Western Samoa e United States of America per il suo progetto “Arquitectos de Unidad”, un lavoro dedicato ai Templi Bahá’í che sono stati realizzati nel mondo.

Nel 1998 si reca in Bosnia per coprire il progetto della NATO “Brigada Córdoba”.

Nel 1998 si reca Bolivia per fotografare le genti indigene Aymará, Quechua and Urus, ed iniziare il progetto “El Camino del Sol”, che mette in risalto il ruolo incredibile che gli indigeni Americani hanno avuto nel progetto della società globale.

Nel 1999 si reca nell’Italia sud per il suo progetto “Tras las huellas del Gran Capitán”.

Nel 1999 si reca in Costa Rica ed Honduras per continuare il suo progetto “El Camino del Sol”, fotografando le genti indigene Bribri, Garífuna, Pech and Mizkito.

Nel 1999 si reca Israele per realizzare il progetto “La Reina del Carmelo” fotografando i luoghi santi Baha’i e le città di Haifa ed Akka.

Nel 2001 si reca presso la riserva Indiana Navajo in Arizona (United States), per continuare il suo progetto “El Camino del Sol”.

Nel 2001 viene invitato a presenziare l’inaugurazione delle terrazze sul Monte Carmelo a Haifa e realizza una serie di servizi sull’evento, presenziato da 4500 persone provenienti da 200 paesi e in rappresentanza di oltre 2000 gruppi etnici del mondo.

Nel 2001 ritorna in Bosnia e si reca poi in Kosovo per visitare le Basi NATO spagnole-

Nel 2004 si reca in Mauritania assieme al Ministro degli Affari Esteri Spagnolo Miguel Ángel Moratinos, per redarre il rapporto “Un día en la vida del Ministro de Exteriores de España”.

Nel 2005 si reca in Marocco per dar vita al progetto “La línea del Horizonte”, dedicato al ruolo delle religioni nella ricerca della pace in tutto il mondo.

Nel 2006 si reca in Turchia per continuare il progetto “*La línea del Horizonte*”.